

# Lettera a tanti amici

Cari lettori,

quanti di voi hanno seguito la storia della « nostra » rivista fin dall'inizio, troveranno qualche singolare analogia fra questo fascicolo ed il n. 1 di *MUSICA*, uscito nel lontano maggio del 1977. Non è casuale, infatti, la presenza in queste pagine di un ampio servizio dedicato a Guido Cantelli, e della stessa fotografia del grande direttore novarese in copertina: quella stessa immagine assorta, con la lunga bacchetta puntata verso l'alto e le dita aperte della mano sinistra, che ben ventitré anni fa lanciava il nostro primo segnale di vita.

È passato tanto tempo da allora ed il mondo – non solo quello della musica – è notevolmente cambiato. Tutto sembra essere diverso, molto diverso da allora. È mutato il pubblico, il gusto degli ascoltatori. Il tempo ha preso a scorrere più in fretta e straordinarie invenzioni hanno trasformato la nostra vita. Nuovi artisti che, quando nasceva *MUSICA* non esistevano ancora, oggi dominano le scene, mentre moltissimi altri ci hanno lasciato, e lo stesso repertorio musicale si è andato evolvendo verso imprevedibili frontiere. Il simbolico ritorno al primo numero vuole dunque significare la fine di un ciclo e, nel contempo, lo schiudersi di nuovi orizzonti. Credo infatti sia giunto il momento di imprimere all'identità di *MUSICA* delle più moderne connotazioni, affinché la rivista possa continuare il suo cammino, adattandosi alle realtà con le quali ci si deve misurare oggi.

Purtroppo le energie e la salute di chi Vi scrive non hanno più lo smalto di un tempo, mentre le tribolazioni conseguenti a questo difficile lavoro si fanno sempre più sentire.

In tutti questi anni ho lavorato con l'entusiasmo che mi avete sempre riconosciuto, ma devo onestamente ammettere che forse non mi sono accorto dei tanti mutamenti intervenuti nel mondo e delle loro ragioni profonde, o non vi ho dato troppo peso.

Mi trovo così costretto, dopo lunghe e sofferte riflessioni che sono state la causa prima del ritardo con cui esce questo numero (di cui mi scuso), a passare il timone della rivista a un altro editore, dinamico e brillante, da tempo impegnato con successo nel settore delle edizioni musicali. Chi meglio della Zecchini Editore poteva garantirmi di portare avanti *MUSICA*, la sua tradizione di qualità e i contenuti e l'impostazione di fondo? La conosco da anni e so che le promesse le mantiene. Così *MUSICA* cambia, ma sono certo che non Vi deluderà. I tempi sono del resto maturi per un cambiamento. Se *MUSICA* cambia, cambia in meglio.

Il ruolo di direttore responsabile sarà assunto da Laura Poli, che per tanti anni ha impersonato l'anima della rivista, seguendone con assoluta dedizione, partecipazione e grande professionalità la parte redazionale: anche questo è un importante segno di continuità e di certezza per il futuro di *MUSICA*. A lei vanno i miei più sentiti auguri perché possa affrontare con serenità e con sempre maggiori soddisfazioni questo nuovo ed impegnativo compito. E per quando mi riguarda? Io farò sempre parte della grande famiglia di *MUSICA* (a cui non mancherà mai il mio appoggio), anche se mi terrò un po' in disparte per non ostacolarne il nuovo corso. Avrete occasione di incontrarmi ancora, e spero abbastanza di frequente, su queste stesse pagine. Per il resto mi dedicherò alla produzione di speciali pubblicazioni librarie, sempre legate ad argomenti musicali, quali il già annunciato volume su Sviatoslav Richter ed altri dedicati a direttori d'orchestra e interpreti importanti.

Proseguirà la mia attività di vendita per corrispondenza già iniziata sulle pagine di *MUSICA*, ma verrà formalizzata in una specifica pubblicazione dal titolo « il Diapason », un catalogo bimestrale su cui ritroverete compact disc, CD-Rom, rarità discografiche, libri, video, e anche reperti di antiquariato quali libri introvabili e i mitici long-playing degli scorsi decenni, autografi e documenti di alto valore culturale e storico (la presentazione è a pag. 11).

Non potrei terminare questa lettera senza scusarmi nuovamente per lo spiacevole ritardo nell'uscita del presente numero e senza rivolgere a tutti Voi, amici, lettori di sempre, il più sincero ringraziamento per la costante disponibilità con la quale avete seguito *MUSICA* fino ad oggi. E vorrei tanto che questa sentita espressione di gratitudine – pur non conoscendoVi di persona – potesse affettuosamente raggiungerVi tutti, uno ad uno, e che potesse entrare nei Vostri cuori: così come vi sono entrate in tutti questi anni le nostre mille e mille parole, con i pensieri e le riflessioni che *MUSICA* ha portato dalle nostre alle Vostre mani.

Un caro abbraccio a ciascuno di Voi e... arriverci al prossimo numero!

*Umberto Masini*

## *...l'avventura continua*

È con comprensibile emozione che mi appresto a ricevere il testimone di una delle più prestigiose riviste del mondo musicale internazionale. Sono davvero onorato di proseguire nel cammino iniziato oltre vent'anni fa da Umberto Masini che ha saputo creare una pubblicazione non effimera ma che resiste nel tempo. Lo ringrazio di cuore per la sua opera, a nome mio e di tutti gli appassionati musicofili che lo hanno seguito fin qui, e gli sono grato per la sua decisione di continuare a collaborare a MUSICA.

La musica e i musicisti hanno vita ardua, nel nostro paese, ma questo non mi spaventa, anzi quasi mi stimola di più. Non mi manca né la passione né l'entusiasmo nei confronti di questa arte che mi accompagna fin da quando ero bambino. Chi mi conosce, sa che potrei discorrere per ore di musica, concerti, interpretazioni. Sono inoltre profondamente convinto che molte più persone dovrebbero poter attingere a quella linfa vitale che è la musica. Non chiedetemi come, per adesso mi è difficile rispondere. Io so soltanto che parte di questa linfa l'ho attinta proprio da MUSICA, fin dai suoi primi numeri.

Il mio impegno: aumentare la diffusione di MUSICA arricchendola di nuove rubriche, di anteprime sulle novità (dischi, video, DVD), di suggerimenti relativi ai programmi musicali radio-televisivi, di recensioni librerie, di ricerche sui progressi della pedagogia musicale e di quant'altro possa attivare il mondo fantastico intorno alla grande Musica, in coordinamento con una redazione moderna e dinamica, diretta con professionalità e competenza dalla nostra insostituibile Laura Poli alla quale desidero esprimere un caloroso augurio e anche un ringraziamento speciale per aver accettato la carica di nuovo direttore responsabile.

Dal prossimo mese di giugno fino a dicembre di quest'anno usciranno con regolarità e tempestività quattro numeri bimestrali. Ben nove numeri annui apriranno invece il nuovo millennio. Con cadenza trimestrale, inoltre, il lettore potrà trovare in edicola un numero speciale contenente un compact disc di alto pregio, che gli abbonati di MUSICA riceveranno in omaggio.

Un grazie agli abbonati, ai lettori, a quanti hanno seguito e sostenuto MUSICA in questi anni. Spero che la loro fedeltà possa premiare anche il nuovo corso.

Se permettete, finirei con un augurio a tutti noi che lavoreremo a questo progetto. In quel « noi » siete compresi anche Voi, ovviamente.

*il nuovo editore*

# MUSICA

Guido Cantelli

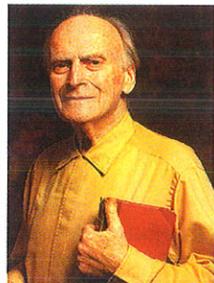


un gigante  
incompiuto

LIRE 12.000



il ritorno di  
**Rosalyn Tureck**



**Yehudi Menuhin**  
il bambino che divenne Lord

Sped. A.P. 45% Art. 2 comma 20/B. L. 662/96 - Filiale di Milano

n. 111 - anno ventitreesimo  
aprile-maggio 1999  
L. 12.000 (tariffe d'abbonamento a pagina 116)

direttore responsabile: Umberto Masini  
caporedattore: Laura Poli  
servizio abbonamenti: Maria Springer  
segreteria: Luciana Castellani  
grafica e impaginazione: Ettore Proserpio è in viaggio,  
lo sostituisce Marino Umbesti

foto: Leonardo Cantelli (50-65), Ceram (30), Cioffi (96),  
DG (36-40), EMI (42-48, 86, 102), Faroldi (98), Meyer (28),  
Philips (34), Sony (67).

direzione, amministrazione, abbonamenti  
via Ampère 60 - 20131 Milano  
telefono (02) 23.67.615 - fax (02) 70.63.30.55

pubblicità: concessionario esclusivo  
Germano Ruscitto Comunicazione  
piazzale Loreto 9 - 20131 Milano  
telefono (02) 28.29.158 - 28.98.105 - fax 28.98.088

editore: Edizioni Diapason Milano © 1999  
via Ampère 60 - 20131 Milano  
telefono (02) 23.67.615 - fax (02) 70.63.30.55

fotocomposizione e fotolito:  
Datacompos (Varese)  
via Tonale, 60 - 21100 Varese - Tel. (0332) 33.56.06  
<http://www.datacompos.com>

stampa: Intergraf - via Papa Giovanni 26  
20090 Rodano (Milano)

distribuzione per l'Italia: Messaggerie Periodici Spa  
aderente ADN  
via G. Carcano, 32 - 20142 Milano  
telefono (02) 89.59.21



spedizione in abbonamento postale  
45% Art. 2, comma 20/B, L. 662/96 - Filiale di Milano

registr. Trib. Milano n. 132 del 29 marzo 1977 - rivista associata all'USPI

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'Editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale, dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dall'Editore.

# MUSICA

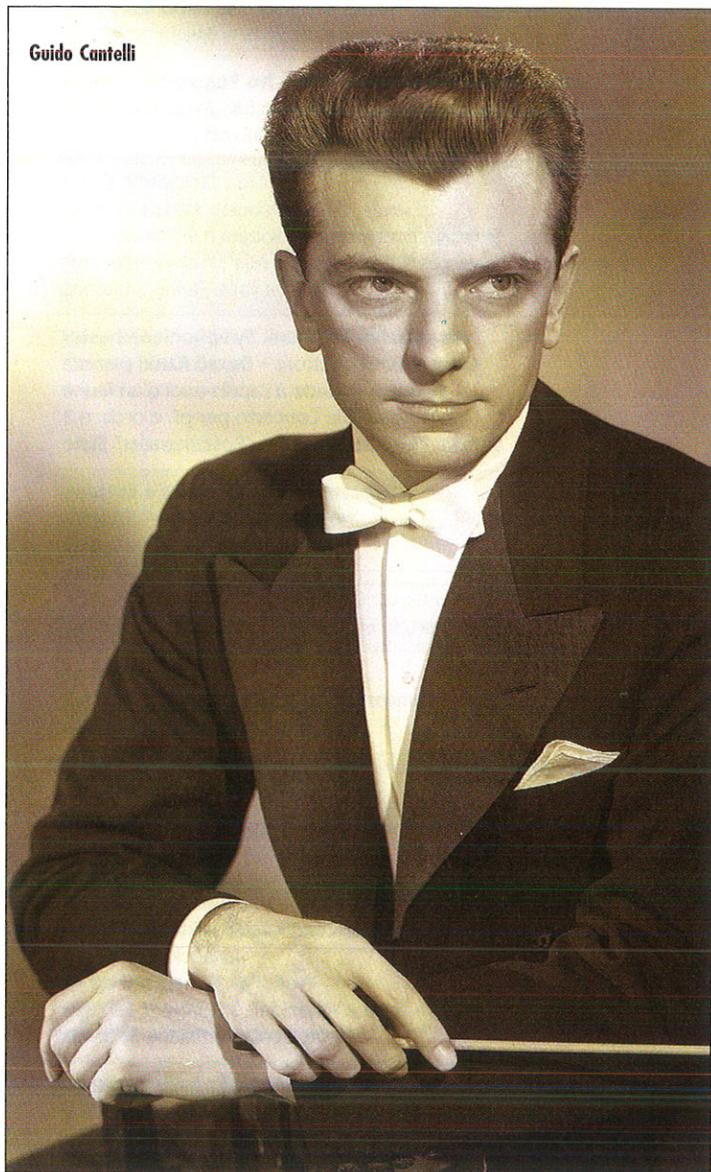
Bimestrale di informazione musicale e discografica

**DIRETTORI**

Guido Cantelli  
gigante incompiuto

di Paolo Bertoli

Guido Cantelli



Se il destino non gli avesse riservato un tragico appuntamento con un incidente aereo, Guido Cantelli sarebbe diventato uno dei maggiori direttori d'orchestra del nostro tempo. La breve ma intensa carriera del maestro novarese viene ricordata in queste pagine da un ampio servizio di Paolo Bertoli corredato dalla discografia completa. Oltre vent'anni fa, nel nome di Guido Cantelli, iniziava l'avventura editoriale di MUSICA.

**pagina 50**

## Rubriche

**8 CANNES CLASSICAL AWARDS** **10 LETTERE** **14 INDICE RECENSIONI** **18 CHE COSA SUCCEDDE** di Laura Poli **22 VETRINA CD** **68 DISCHI RECENSIONI** **108 NOVITÀ CD & VIDEO** di Gian Andrea Lodovici **112 COMPACT DISC & DISTRIBUTORI** di Gian Andrea Lodovici



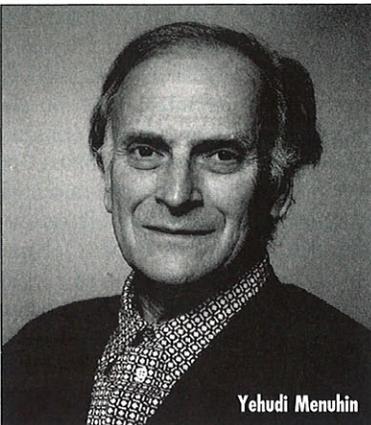
## PIANISTI

### Il ritorno di Rosalyn Tureck

di Umberto Masini

Ritorna ad affacciarsi sulla scena discografica una delle più grandi pianiste del Nuovo Mondo. Notissima e venerata come un mito vivente a casa propria, negli States, Rosalyn Tureck ha sempre centellinato le proprie apparizioni concertistiche in Europa dove solo pochi appassionati la conoscono e ne ammirano le interpretazioni bachiane. Alle musiche del Kantor la Tureck ha sempre consacrato tutta se stessa diventandone interprete di rara profondità e di assoluta autorevolezza.

**pagina 36**



Yehudi Menuhin

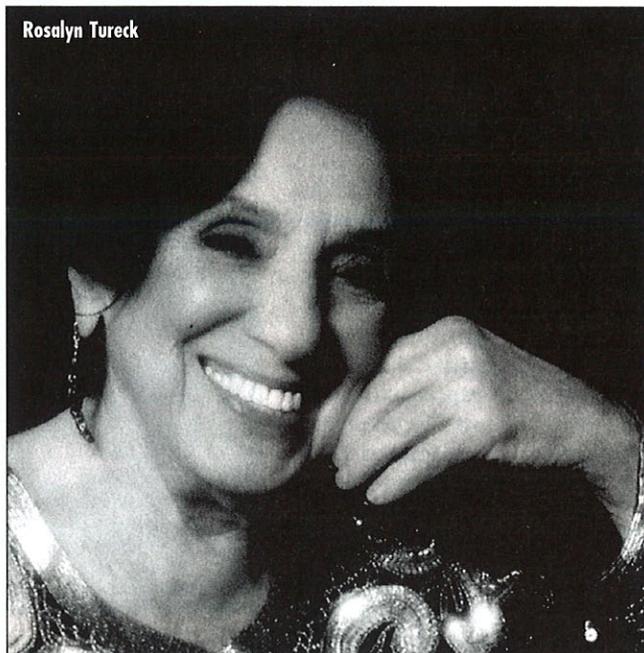
## IN MEMORIAM

### Yehudi Menuhin, il bambino che divenne Lord

di Laura Poli

Lo scorso marzo ci ha lasciato Yehudi Menuhin, che fu fra le più splendenti personalità musicali del nostro secolo. Menuhin non solo raggiunse i vertici del concertismo violinistico: fu amico e collaboratore dei più grandi musicisti, da Bartok a Furtwängler, da Casals a Britten e si prodigò nell'insegnamento e nella divulgazione delle arti. La sua grande umanità lo portò sempre a battersi per sostenere la causa degli umili e delle vittime di tutte le ingiustizie. La morte di Menuhin lascia un vuoto incolmabile e segna la fine di un'epoca.

**pagina 42**



Rosalyn Tureck

28

## Liederistica

### WOLF, L'ESTRO E LA FOLLIA UNA SFIDA PER GLI INTERPRETI

di Elisabetta Fava

34

## Pianoforte

### IL DECANO BRENDEL

di Piero Rattalino

67

## Interpreti

### MURRAY PERAHIA SUONA BACH

di Piero Rattalino

68

## Contemporanea

### MUSICA E LETTERATURA

di Carmelo di Gennaro

86

## Operistica

### UN GRANDE COMUNICATORE

di Stephen Hastings

96

## Sinfonica

### MITROPOULOS DIRIGE MAHLER

di Marco Iannelli